

Monaco di Baviera , 8 febbraio 2024

Relazione del Presidente del Com.It.Es. circa le attività del 2023

Il 2023 ha posto tutti i Com.It.Es. e in particolare anche il nostro, di fronte a sfide legate alla ripresa post pandemica, le emergenze dovute alla situazione sociopolitica ma anche, purtroppo alla sempre maggiore riduzione dei fondi concessi per le nostre attività, nonché l'aumento dei costi di funzionamento.

Dovendo operare delle scelte, il nostro Comitato ha voluto fortemente sostenere l'ottima azione di rinnovamento del Consolato Generale di Monaco di Baviera, rafforzando l'impegno sul fronte della comunicazione ed informazione verso i concittadini. Scelta che si è tradotta in un deciso rafforzamento dello sportello del cittadino e delle sue ore di apertura.

L'interazione tra sportello e Consolato è stata ottima e credo che tutte le parti abbiano potuto approfittare delle sinergie così generate. Di questo desidero ringraziare la Dott.ssa Silvia Severi, sempre attenta, proattiva e generosa, ma anche il Consolato per aver saputo ben approfittare di questa risorsa che il Com.It.Es. ha messo a disposizione dal proprio ufficio.

Questa è certamente la voce di spesa più importante di questo anno appena trascorso ma anche il legame più forte, utile ed efficace con i nostri concittadini.

La collaborazione con il Consolato si è inoltre tradotta in altre azioni.

Le diverse attività della Commissione Newcomers, con i Newcomers event, cavallo di battaglia a costo quasi zero per il Com.It.Es. ma ad altissimo impatto sulla comunità, mobilitando ogni volta alcune centinaia di connazionali.

Abbiamo garantito il sostegno che abbiamo potuto ai passi compiuti dall'ufficio scuola per garantire la prosecuzione dei corsi di lingua e cultura insieme alla Bi.Di.Bi e.V. in seguito alla défaillance della Caritas, storico ente promotore del nostro territorio. Si è trattata di una fase molto difficile nella quale la Bi.Di.Bi e.V. si è letteralmente messa al servizio di questa comunità e di questo dobbiamo darle atto ed essere grati.

Il Comitato ha svolto, in parte attraverso la commissione “Rapporti con le Istituzioni”, manifestazioni a sostegno delle locali elezioni della consulta degli stranieri come di informazione sulle Istituzioni locali e sulla doppia cittadinanza.

La Commissione Cultura ha promosso attività di grande successo rivolte ai più giovani: Scopri e gioca la città, un format innovativo che la comunità continua a chiedere agli autori di ripetere.

Abbiamo sostenuto l’edizione annuale dell’IlFest, anche questa con il patrocinio del Consolato.

Il Com.It.Es. si è aperto anche alle province più lontane dalla Capitale, attraverso una iniziativa di interlocuzione con Comites e Consolato chiesta dalla Comunità di Augsburg, dalla quale sono nate delle proposte per migliorare il servizio in quella zona. Da questa iniziativa sono nati vari spunti che trovano riscontro nelle attività del 2024.

È stato inoltre dato un contributo ad una iniziativa culturale presso la città di Regensburg, senza la quale l’associazione Amici d’Italia, non avrebbe potuto realizzare gli spettacoli previsti.

Anche quest’anno, pur a fronte di un bilancio economico esiguo, questo Com.It.Es. è invece riuscito a realizzare attività di assoluto pregio, la cui bontà è stata riconosciuta dal territorio come dalla comunità in senso più ampio.

Tutto questo nonostante le sempre più scarse risorse e l’elevatissimo livello di litigiosità gratuita di una parte del Comitato. Eppure, per fortuna, la maggior parte del Comitato ha agito con grande responsabilità e dedizione riuscendo addirittura a coinvolgere forze esterne nuove, entusiaste, creative e genuine che popolano le commissioni Cultura, Arti e Memoria e Newcomers.

Ai membri di queste commissioni e ai soci attivi del nostro Comitato sono profondamente grata: siete voi a dimostrare ogni giorno che vale la pena di impegnarsi, nonostante la continua ricerca di polemica da parte di altri, polemica che trasmette una pessima (quanto strumentale) immagine all’esterno.

È un peccato ed uno spreco vivere le riunioni come se fossero campi di battaglia, mentre dovrebbero essere, per definizione, luoghi di comunità, condivisione e collaborazione.

Rifiuto il tentativo di trascinare tutti sulla via che una minoranza ha scelto per sé e per questo continuerò sempre a valorizzare le cose belle, utili e ricche di contenuti che sono state fatte lavorando per la comunità.

Pensate cosa riusciremmo a fare se la stessa passione e la stessa volontà fosse veramente e fattivamente (e non solo sulla carta) condivisa da tutti.

Grazie, avanti tutta e buon lavoro!

Daniela Di Benedetto

Dr. Daniela Di Benedetto

Presidente del Com.It.Es. München